



Mary Jane
Cryan

dalla
Tuscia



Da turismo per caso a turismo organizzato

Grazie anche al *Medioera*, la fiera di cultura digitale ed innovazione tenuta a Viterbo che è alla sua sesta edizione, una nuova stagione si apre per il turismo nella Tuscia. Dopo decenni di sviluppo zoppo, senza pianificazione, con qualche punta di eccellenza ma molta improvvisazione, sta crescendo la consapevolezza di coordinare le opportunità turistiche. Sta emergendo una nuova generazione di persone che intendono lavorare in team. *Medioera* cerca di creare discussione ed approfondimento sulle tecnologie che sono ormai parte del nostro vivere quotidiano.

Il termine *Medioera* viene dalla sincretismi tra *Medioevo* e *Nuova era*. L'etimologia è ovviamente legata alle origini del luogo, Viterbo antica città medievale, e al *concept* del festival, ovvero l'era digitale e le tecnologie annesse.

Durante i *workshop* del 9-12 aprile, i numerosi ospiti e *speaker* venuti da Trieste, Milano, Tel Aviv, hanno presentato le loro proposte a un pubblico non solo di giovani presso la sede del BIC iCult a Valle Faul. Oltre alle presenze in sala, l'uso di *streaming* ha per-



Medioera nella sede del BIC di Valle Faul a Viterbo

messo a tanti di seguire le presentazioni dal computer di casa. All'incontro con i responsabili dell'Ufficio Turismo della Regione Lazio sono stati annunciati le grandi linee di programmazione e pianificazione per lo sviluppo della Tuscia.

Nella bella sala del bar storico *Schenardi* l'esperto di *Tourist Experience Design* e *Destination Manager* per l'isola dell'Elba, Maurizio Goetz, ha spiegato come si lavora in *team* per produrre un evento importante durato dieci mesi, come quello del Bicentenario dell'arrivo di Napoleone all'Elba.



Maurizio Goetz al Caffè Schenardi, Viterbo



Questo modello può essere preso ad esempio per ripeterlo nella Tuscia, così ricca di avvenimenti, tradizioni e presenze di personaggi storici. Goetz era d'accordo con Mauro Rotelli (uno degli organizzatori di *Medioera*), che il territorio della Tuscia ha tutti gli elementi: destinazioni, bellezze, esperti e persone capaci già disponibili sul territorio; manca solo la cabina di regia, l'aggregatore. I due comuni di Bolsena e Caprarola hanno ospitato un folto gruppo di *bloggers* e fotografi per un pacifica "digital invasion" o *Instameet*. Le amministrazioni dei Comuni hanno così potuto, con la sola

spesa di un autobus e un buffet di benvenuto, usufruire di una visibilità gratuita che li mette sulla mappa turistica per sempre. La visita a Civita di Bagnoregio durante *Medioera* l'anno scorso, e la visibilità *on line* che ha sviluppato, è stato uno dei motivi per la valanga di visitatori durante i giorni di Pasqua. Non è poco che quasi diecimila turisti (!) hanno pagato il *ticket* di ingresso: un numero più alto dei visitatori nella stessa giornata al Colosseo di Roma!

macryan@alice.it
www.elegantetruria.com
blog 50yearsintaly



Medioera al castello Monaldeschi di Bolsena